

RELAZIONE AL BILANCIO ASSEFA ITALIA – Anno 2010 Assemblea del 30 Aprile 2011 - Genova

Premessa

L'ASSEFA Italia e i Gruppi locali ASSEFA fin dal loro nascere operano esclusivamente in collaborazione con l'ASSEFA India, una Organizzazione Non Governativa indiana con sede a Chennai, Tamil Nadu, India.

La Missione dell'ASSEFA India, nella quale anche ASSEFA Italia si riconosce pienamente, è:

Migliorare lo status economico, sociale e culturale delle comunità rurali, e favorire lo sviluppo delle loro abilità e capacità di auto-gestione. Favorire la coesione delle comunità rurali senza alcuna forma di discriminazione, impegnarsi per il miglioramento delle condizioni sociali, economiche e culturali di tutti al fine di realizzare comunità autosufficienti, in grado di contare sulle proprie forze e di auto-governarsi, sulla base di principi di amore, spirito di servizio e giustizia sociale.

Annual Report ASSEFA2010-11

Nel suo complesso L'ASSEFA India da oltre 40 anni promuove progetti di sviluppo integrato a beneficio delle comunità locali, che includono aspetti economici, sociali, educativi, spirituali. In ciascun villaggio tutti i membri sono coinvolti, sia in momenti collettivi (la 'Gram Sabha', assemblea di villaggio) sia in attività specifiche in gruppi più ristretti. Le iniziative spaziano dalle attività di bonifica e messa a coltura dei terreni, alle piccole attività imprenditoriali (le industrie di villaggio, l'avvio di piccoli commerci); dai programmi di igiene e medicina preventiva alla realizzazione di progetti innovativi per le scuole.

La metodologie di lavoro e le finalità dell'ASSEFA si ispirano alla visione gandhiana di:

SARVODAYA, il benessere di tutti
ANTYODAYA, l'attenzione per gli ultimi
SWARAJ, l'autosufficienza
SWADESHI, contare sulle proprie forze

L'ASSEFA Italia e i suoi Gruppi locali collaborano con l'ASSEFA India

- raccogliendo fondi per progetti di sviluppo
- proponendo il sostegno a distanza (adozioni simboliche) dei bimbi che frequentano le scuole ASSEFA
- promuovendo in Italia gli ideali e le pratiche di uno sviluppo equo e sostenibile.

L'attività sociale del 2010

Le attività svolte nel 2010 hanno prodotto risultati che si possono schematicamente raggruppare in due grandi aree:

1. **Area scolastica.** Le quote del Programma SaD (Sostegno a Distanza) hanno raggiunto complessivamente 3244 bambini e bambine, con un invio di fondi di 375.644,00 Euro. In specifico, i dati del Programma di Sostegno a Distanza per l'anno 2010:
 - Sostegni attivati: 304
 - Sostegni terminati: 568 (fine I° ciclo - scuole elementari). Quasi tutti sostenitori continuano il loro impegno economico fino alla conclusione del II° ciclo (scuole medie)
 - Sostegni terminati definitivamente: 771 (fine II° ciclo)I bambini che ricevono il sostegno frequentano tutti le scuole ASSEFA.

2. **Area progetti di sviluppo.** I vari progetti di ASSEFA sono stati finanziati (realizzati o in fase di realizzazione) per un ammontare di 219.516,00 Euro. I fondi inviati in India hanno registrato un totale complessivo di 595.160,00 Euro.

E' importante sottolineare che la quasi totalità del lavoro associativo è stata svolta dai Gruppi ASSEFA locali, essendo ASSEFA Italia una associazione di 2° livello.

La consultazione delle pagine dei Gruppi nel nostro sito web e dei siti di Torino, Alessandra, Genova e Catania, offre una informazione ricca ed articolata sulle svariate attività, anche molto diverse tra loro, inerenti alla raccolta fondi e per la diffusione di una cultura di pace e di sviluppo equo e sostenibile nel mondo.

Per i progetti di sviluppo accenniamo sinteticamente ai più importanti.

Progetto Ostello di Ayyanarpuram.

Questo progetto prevede la costruzione di un ostello per 100 ragazze e 20 insegnanti nel complesso scolastico di Ayyanarpuram. Il progetto ha lo scopo di offrire l'opportunità di risiedere presso la scuola alle studentesse che provengono da villaggi lontani e che hanno difficoltà a trovare mezzi di trasporto giornalieri.

Il villaggio di Ayyanarpuram si trova a circa 50 km da Madurai in Tamil Nadu, in una zona rurale dell'interno piuttosto isolata, dove i bambini hanno difficoltà ad accedere alle scuole; qui il primo edificio scolastico ASSEFA fu costruito nel Dicembre 1981. Da allora gli edifici sono aumentati di numero, fino a formare un vasto complesso scolastico in cui sono tenuti corsi elementari, medi e superiori e corsi di formazione professionale.

Sono stati allestiti anche laboratori di scienze e fisica, librerie per gli studenti, un auditorium e abitazioni per gli insegnanti. Il complesso è frequentato da circa 1.500 studenti, che provengono una sessantina di villaggi, con un'alta percentuale – rispetto alla media in India – di bambine e ragazze (circa il 40%). Per questo progetto sono stati utilizzati dei fondi accreditati attraverso la iniziativa 5per1000 prevista dalla legge finanziaria.

Valore totale del progetto : Euro 242.745,00

Inviati nel 2010 : fase IV 54.225,00 Euro e fase V 60.250,00 Euro

Finanziamento concluso.

Progetto Palani Hills.

L'obiettivo principale del progetto è quello di sostenere le comunità indigene e immigrate che vivono nelle aree collinari di Palani – lungo il margine orientale dei Western Ghats, in Tamil Nadu – a inserirsi nei processi di sviluppo sociale ed economico e a conseguire condizioni di vita migliori, in grado di soddisfare le necessità primarie.

In India i popoli indigeni vengono chiamati Adivasi, che significa 'residenti fin dai tempi più antichi'. Della loro storia si sa poco: alcuni indizi fanno pensare che siano stati costretti a ritirarsi nelle zone collinari dopo le invasioni delle tribù Indo-Ariane circa 3.000 anni fa. Queste comunità sono tra le più marginalizzate e vulnerabili di tutta l'India. Mentre fino a qualche decina di anni fa le popolazioni delle Palani Hills traevano sostentamento dai prodotti della foresta e da una agricoltura di sussistenza, i cambiamenti socio-economici degli ultimi tempi hanno portato conseguenze negative sulle loro condizioni di vita: la riduzione delle foreste, l'imposizione di nuove regole nell'utilizzo dei suoi prodotti, l'intrusione di nuove forze economiche nello sfruttamento delle risorse e l'assenza di opportunità alternative di impiego hanno impoverito ed emarginato queste popolazioni. Attualmente gli agro-sistemi delle colline di Palani sono controllati e gestiti da grandi aziende che producono caffè, agrumi e monocolture di vari tipi di alberi.

Per fronteggiare i problemi sopra delineati, l'ASSEFA si propone di raggiungere – entro il primo anno di attività (fine 2011) – i seguenti traguardi:

- (1) Un programma scolastico per 75 bambini
- (2) Un corso sulle tecniche di coltivazione in aree collinari per 20 studenti
- (3) La promozione di pratiche agricole integrate negli agro-sistemi collinari (60 famiglie)
- (4) La fornitura di piccoli attrezzi e macchinari agricoli (60 famiglie)
- (5) L'incentivazione degli allevamenti a integrazione delle attività agricole (60 famiglie)
- (6) La promozione di condizioni di vita igieniche e il miglioramento dei luoghi di abitazione (60 famiglie)

Valore totale del progetto : Euro 106.895,00

Inviati all'ASSEFA India nel 2010: Euro 29.100,00

Finanziamento in corso.

Progetto Sivagangai – fase 1.

E' un progetto triennale che l'ASSEFA India ha proposto nel Febbraio 2008: *“Sostegno a piccole comunità di contadini per l'avvio di attività agricole per la sussistenza, nelle aree più arretrate di SIVANGAI”*.

Il progetto è parte di un intervento dell'ASSEFA India molto vasto e articolato, che prevede lo sviluppo di attività agricole e zootecniche in aree povere, caratterizzate da terreni incolti e aridi, in favore di contadini senza risorse, proprietari di piccoli appezzamenti. Esso comprende tre “Watershed areas” (zone improduttive, i cui confini sono determinati dal Governo, destinate a essere recuperate a fini agricoli e forestali) del Distretto di Sivagangai, in Tamil Nadu, per una superficie totale di circa 3.000 ettari.

Il progetto in corso si prefigge prioritariamente di rallentare l'esodo dalle zone rurali, incentivando l'occupazione locale tramite il recupero di terreni aridi, lo scavo di pozzi e

l'allestimento di sistemi di irrigazione, programmi di microcredito, di agricoltura organica, di allevamenti di tipo familiare di vacche da latte.

Valore totale del progetto: Euro 117.856,00

Inviati all'ASSEFA India nell'anno 2010: Euro 21.429,00 (a saldo)

Finanziamento concluso.

Progetto Enrichatanam.

Il villaggio di Erichanathan si trova nel Distretto di Virudhunagar (Tamil Nadu), noto per il gran numero di bambini e bambine che lavorano nelle fabbriche di fiammiferi e di fuochi d'artificio: in questa zona viene fabbricato il 75% dei fiammiferi e il 90% dei fuochi d'artificio prodotti in tutta l'India.

L'ASSEFA è impegnata dal 1987 a contrastare questa difficile situazione. I programmi consistono innanzitutto nel dare nuove opportunità di lavoro alle famiglie, soprattutto nel settore agricolo, per sollevarle dalla condizione di grave povertà che le spinge a far lavorare i bambini. In secondo luogo si provvede a sottrarre i bambini e le bambine dal lavoro e ad avviarli a frequentare corsi scolastici. E' fondamentale il ruolo ricoperto dai gruppi di auto-aiuto delle donne dei villaggi, che offrono sostegno alle famiglie e le aiutano ad acquisire consapevolezza dell'importanza dell'educazione scolastica per i bambini.

A Erichanatham esiste già una scuola ASSEFA che ospita 354 bambini, provenienti da 32 villaggi della zona. Il progetto che ci è stato proposto prevede la costruzione di un nuovo edificio scolastico, che consentirà di ospitare altri 250 bambini, con possibilità di frequentare l'asilo, le elementari, le medie e i primi due anni di superiori. Si prevede che il progetto venga concluso in 2 anni.

Valore totale del progetto: Euro 87.016,00

Inviati all'ASSEFA India nell'anno 2010: Euro 23.000,00

Finanziamento in corso.

Altri progetti minori nell'area scolastica.

Scuole varie – distribuzione acqua potabile (x 10), sedie e scrivanie, nuovi libri per le biblioteche scolastiche, attrezzature per parchi giochi, alberi da frutto, attrezzature per laboratori, cassette di pronto soccorso, strumenti musicali, attrezzature per laboratori di fisica e di botanica nelle scuole 27.312,00 euro.

Nuova biblioteca ad Ayyanarpuram – scaffalature, computer, sedie, tavoli 4.200,00 euro.

Finanziamento in corso.

Alcune valutazioni conclusive

Sul modo di lavorare

Complessivamente si valuta che ASSEFA Italia e i Gruppi ASSEFA locali abbiano aderito pienamente agli scopi statutari, offrendo nello svolgimento della loro attività anche una informazione accurata e trasparente e sviluppando relazioni attente con gli sponsor che a vario titolo hanno finanziato il Programma SaD e i progetti di sviluppo.

ASSEFA Italia ha mantenuto e curato i buoni rapporti di amicizia e di collaborazione con i responsabili di ASSEFA India, in particolare con il Direttore Esecutivo Mr. Loganathan e con Miss Vasantha, responsabile dei Programmi Scolastici delle scuole ASSEFA.

Franco Lovisolo, Segretario Nazionale di coordinamento è il responsabile dei contatti con l'India, ha svolto un ruolo puntuale di collegamento ed è andato in missione in visita ai progetti e per le verifiche del caso nel mese di ottobre.

Sulla situazione gestionale ed economica

La gestione di ASSEFA Italia ha continuato a basarsi sui principi del risparmio e della oculatezza.

A parte le due persone impiegate part time per il lavoro di segreteria, ogni altra prestazione di lavoro effettuata per ASSEFA Italia è a titolo di volontariato sia per quanto riguarda le persone che ricoprono cariche istituzionali sia per quanto riguarda i membri dei Gruppi ASSEFA locali.

La flessione dell'invio dei fondi per 77.951 euro rispetto al 2009 (673.111 euro) è da imputarsi principalmente alla crisi economica in cui versa in nostro Paese.

La diminuzione dei ricavi istituzionali rispetto all'anno precedente è stata anche determinata da una diminuzione del numero dei Sostegni a Distanza. Il confronto dei dati indica che la conclusione di un sostegno non ha corrisposto all'attivazione di uno nuovo.

Il progetto del Sostegno a Distanza (SAD) tra il 2006 e il 2010 ha registrato un calo complessivo di oltre mille adozioni, nonostante l'impegno costante dei Gruppi ASSEFA locali che da alcuni decenni propongono l'adozione simbolica. Nel 2010 si sono concluse 771 adozioni e ne sono state attivate solo 304.

Il ricevimento dei fondi dovuti alla destinazione del 5x1000 da parte dei contribuenti (50.560,46 Euro) ha compensato in parte la diminuzione della raccolta fondi per i progetti e dei SaD.

In sintesi, i motivi di questa situazione di crisi sono a nostro parere tre:

- a) a differenza di vent'anni fa oggi in Italia vi sono moltissime associazioni che si occupano di sostegni a distanza;
- b) l'India per la sua crescita economica non è più percepita come un Paese bisognoso di aiuti come invece era visto negli anni 1970-2000. L'attenzione e il coinvolgimento emotivo è più rivolta verso l'Africa;
- c) la crescente crisi economica mette in difficoltà il nostro bacino di utenza/sostenitori che appartiene ad un target medio-basso in quanto a disponibilità economica.

Valutiamo questi tre elementi come duraturi e caratterizzanti del nostro attuale e futuro lavoro associativo.

Per una analisi economica più dettagliata confrontare il commento al Rendiconto Finanziario che si trova successivamente in questa stessa relazione.

Prospettive ed indicazioni per il futuro

Le prospettive economiche per il futuro si situano in un'area di criticità dovute alle già accennate difficoltà economiche generali – che purtroppo si delineano in via di sviluppo.

Il programma del Sostegno a Distanza ha registrato in questi anni un continuo calo progressivo dovuto, a nostro parere, anche dalla presenza competitiva sempre più numerosa di Associazioni che propongono il medesimo intervento. Pensiamo che questo andamento negativo venga complessivamente mantenuto.

Per il futuro riteniamo fondamentali alcuni punti da sviluppare:

- curare maggiormente l'informazione e la promozione delle attività ASSEFA attraverso il sito web e la stampa della rivista Sarvodaya e Sarvodaya Notizie;
- aumentare la collaborazione tra i Gruppi ASSEFA per ricavarne reciproco aiuto e ispirazione;
- organizzare per i Gruppi eventi di formazione sulle problematiche attuali dello sviluppo dell'India rispetto alla visione di Gandhi e Vinoba;
- collaborare "in rete" con altre Associazioni che intervengono su aree simili alla nostra;
- avere maggiore oculatezza nelle spese di gestione;
- non trascurare la qualità delle relazioni all'interno dell'Associazione ed prestare particolare attenzione alle dinamiche relazionali portatrici di bisogni, aspettative e diversità da far coesistere.

SINTETICO COMMENTO AL "RIEPILOGO E DIMOSTRAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO"

Il nostro rendiconto finanziario racchiude i dati economici relativi a tre aree di contabilità:

1. Il fondo patrimoniale
2. Il disavanzo di amministrazione 2010
3. La gestione dei beni di terzi

1. Il fondo patrimoniale.

Il Patrimonio Netto dell'Associazione risulta composta dal Capitale Netto. Esso è composto dal Fondo Patrimoniale costituito dalla somma degli avanzi e dai disavanzi di gestione conseguiti negli anni dalla costituzione dell'Associazione fino all'esercizio in chiusura al 31.12.2010.

Il bilancio ammonta ad 124.531,58 Euro poiché è stato diminuito dal disavanzo di gestione 2010 di 9.474,24 Euro, mentre la sua dotazione iniziale al 1 gennaio 2010 era di 134.005,82 Euro.

Nell'assemblea di approvazione del bilancio del 30 aprile 2010 è stato deliberato di ripianare il disavanzo attingendo al Fondo Patrimoniale, tenuto conto che l'ammontare dello stesso fino ad ora accumulato, risulta ampiamente congruo con gli scopi istituzionali che l'Associazione si prefigge.

2. Disavanzo di amministrazione 2010.

Il disavanzo di amministrazione è prodotto dalla differenza del saldo finale passivo e del saldo finale attivo del Conto Economico 2010. Il Conto Economico riporta i ricavi ed i costi inerenti le attività della Segreteria Nazionale di Sanremo e della struttura di ASSEFA Italia in generale.

*****Entrate proprie 2010 (A)** - Ricavi delle vendite e delle Prestazioni per un totale complessivo di 55.506,19 Euro.

L'ammontare principale delle entrate è di 55.506,19 Euro ed è composto dalle Quote Istituzionali percepite dall'Associazione. In specifico, le quote sono:

- in misura del 10% per ogni adozione attiva (Sostegno a Distanza). La quota media annuale è di 15 Euro;
- in misura dell'1% per le raccolte fondi destinate ai progetti.

Le quote istituzionali vengono usate per sostenere tutte le spese di gestione e di amministrazione di ASSEFA ITALIA.

***** Uscite proprie (B)** – Costi per i servizi ammontano a 64.980.43 Euro.

La principale voce di spesa è rappresentata dal costo del personale di Segreteria operante presso la sede di Sanremo (2 persone impiegate a part-time per 12 e 25 ore settimanali) per un ammontare di 32.596,08 Euro. La spesa comprende gli stipendi, i contributi previdenziali e la quota annuale del Trattamento Fine Rapporto.

Ogni altra prestazione di lavoro effettuata per ASSEFA Italia è a titolo di volontariato sia per quanto riguarda le persone che ricoprono cariche istituzionali sia per quanto riguarda i membri dei Gruppi ASSEFA locali.

Un'altra significativa voce di spesa, pari a 14.067,64 Euro, è costituita dai costi dei servizi e delle consulenze: tenuta della contabilità, tenuta dei libri paga e contributi, servizio postale, rimborsi delle spese sostenute dalle figure istituzionali (es. le spese delle missioni in India del Segretario, le spese della Presidente e dei Consiglieri per lo svolgimento delle attività istituzionali).

Inoltre, sono presenti anche spese raggruppate nel conto "oneri diversi di gestione" per 9.481,57 Euro (aggiornamento del sito web, stampa della rivista Sarvodaya e Sarvodaya Notizie, quote associative varie, spese condominiali, canoni software e licenze).

Il disavanzo di amministrazione del 2010 ammonta a 9.474,24 Euro.

Questo saldo negativo è dovuto principalmente alle spese di aumento del personale (+7,32%), alla scomparsa o al dimezzamento degli interessi attivi sugli investimenti (- 95,57%) e sui conti bancari e postali (-40,01%), alla diminuzione dei ricavi istituzionali (- 5,54%) e all'aumento della voce "oneri diversi di gestione" (+126,21). L'aumento di questo ultimo conto è dovuto al fatto che si è scelto di curare molto il sito e puntare sulla diffusione della rivista Sarvodaya e Sarvodaya notizie poiché sono i principali mezzi di informazione che dispone ASSEFA Italia.

3. La gestione dei beni di terzi.

La gestione dei beni dei terzi riguarda principalmente la gestione dei flussi di denaro ottenuti dalle varie raccolte fondi effettuate dai Gruppi locali, che vengono depositati sui conti ASSEFA Italia per essere poi trasferiti in India.

Saldi al 01.01.2010

Il saldo complessivo d'inizio anno è pari a 141.888,78 Euro.

In specifico questa somma è composta da 4 voci:

a. Quote Gruppi: 14.903,79 Euro.

Per ogni Sostegno a Distanza attivo il Gruppo ASSEFA locale trattiene mediamente il 10% per le spese di gestione sostenute nello svolgimento delle proprie attività. Queste quote sono depositate a nome dei Gruppi sui conti dell'ASSEFA Italia e rimangono disponibili per la destinazione che il Gruppo riterrà opportuno effettuare (saranno restituiti al Gruppo oppure, come nella maggior parte dei casi avviene, il Gruppo li destinerà a finanziare progetti di ASSEFA India).

b. ASSEFA India quote adozioni: 7.600,60 Euro.

Sono le quote annuali dei Sostegni a Distanza accantonate in attesa del loro invio in India, poiché i bonifici internazionali vengono effettuati trimestralmente.

c. ASSEFA India progetti e doni: 47.901,45 Euro.

E' l'accantonamento dei fondi già raccolti dai Gruppi ASSEFA locali per la realizzazione dei specifici progetti (es. recupero dei terreni aridi di Sivagangai, la costruzione dei vari edifici scolastici, i progetti delle Palani Hills etc.). Inoltre, in questa somma sono comprese le piccole donazioni personali o individuali destinati per il supporto al programma scolastico.

d. Risorse da destinare c/o ASSEFA: 71.482,94 Euro.

Questa voce ha 2 componenti:

- il 5per1000 assegnazione del 2007, accreditato nel 2009: 50.560,46 Euro.
- la percentuale delle quote annuali del Sostegno a Distanza attivate e accantonate fino all'anno 2009 e in carico direttamente dall'Ufficio di Segreteria a Sanremo. In questo caso l'Ufficio agisce come un Gruppo ASSEFA locale svolgendo le medesime funzioni.

Entrate 2010 di terzi ammontano a 524.118,30 Euro.

Questa somma raggruppa i quattro flussi di entrata di beni di terzi che transitano dai conti ASSEFA Italia verso ASSEFA India e verso i Gruppi. Per quanto riguarda il contenuto specifico dei conti valgono le spiegazioni già espresse nel commento al "Saldi al 01.01.2010".

Il quarto conto "Le risorse da destinare c/o ASSEFA" riporta valore 0, in quanto al 31/12/2010 l'assegnazione del 5per1000 del 2008 non è stata ancora accreditata sul conto di ASSEFA.

Uscite 2010 di terzi risultano pari a 605.433,16 Euro.

- "Uscite quote gruppi" rappresenta la restituzione dei fondi di proprietà dei Gruppi depositati sui conti ASSEFA,
- "Uscite per ASSEFA India quote" indica la somma delle quote dei sostegni a distanza inviati in India,
- "Uscite per ASSEFA India progetti" indica i fondi inviati per i vari progetti in corso, complessivamente 219.516,00 Euro compreso invio dei fondi del 5per1000 del 2007 (50.560,46 Euro),
- "risorse da destinare c/o ASSEFA: 60.250,00 Euro sono stati destinati al finanziamento del progetto Ostello di Ayyanarpuram (V fase) e successivamente inviati in India.

Saldi al 31.12.2010.

La liquidità di terzi al 31.12.2009 è complessivamente di 60.573,92 Euro.

I primi tre conti riguardano gli accantonamenti relativamente alle quote dei Gruppi, alle quote delle adozioni ed ai fondi raccolti per progetti.

Nelle "Risorse da destinare c/o ASSEFA" rimane, ancora da assegnare, importo pari a 11.232,94 Euro costruito dalle percentuali delle quote annuali del Sostegno a Distanza attivate e accantonate fino all'anno 2009 e in carico direttamente dall'Ufficio di Segreteria a Sanremo.

SINTESI FINALE

Da quanto sopra riportato si evidenzia che l'Associazione chiude l'esercizio al 31.12.2010 con:

- il disavanzo di amministrazione pari a - 9.474,24 Euro,
- il fondo patrimoniale proprio pari a 124.531,58 Euro,
- liquidità di terzi pari a 60,573,92 Euro.